

12 Marzo - Martedì della IV settimana di Quaresima

Gv 5,1-16

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina?"». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

C'è un uomo malato, simbolo di tutti noi. È uno che da troppo tempo rimane nella sua infermità. Il suo male è che addirittura non desidera neanche guarire; per questo Gesù gli chiede: *Ma vuoi guarire?* È questo il vero male; per questo Gesù gli chiede: *Vuoi diventare sano?* Sembra una domanda superflua, invece è una domanda fondamentale, perché Dio non ci può fare nessun dono se noi non lo vogliamo. Il nostro vero male è la mancanza di desiderio che ci rende immobili, sono i sensi di colpa che ci bloccano talmente che addirittura bloccano il desiderio di una cosa diversa. Gesù gli dice: *Svegliati! Risorgi! Esci da questa morte. Finalmente può vivere una vita bella; ora non giace più, ma si sveglia; non è più portato, ma porta; non è più infermo, ma cammina.* Ed era sabato quel giorno, perché Dio è venuto a liberare l'uomo ogni giorno e per rivelare all'uomo il vero volto di Dio che è amore, vita, dono di sé. L'unica legge è la legge dell'amore, per questo è stata data la legge, non per rendere l'uomo oppresso dai divieti, ma per divenire figlio.